

la vittoria di Tsipras serve a tutti noi!

La vittoria di Alexis Tsipras e di Syriza alle elezioni politiche greche è un fatto storico: il popolo greco ha detto di no alle politiche di austerità e adesso si può cambiare.

Basta con i sacrifici imposti dell'Europa delle banche, degli speculatori e dei poteri forti. E' un messaggio di speranza che va al di là dei confini della Grecia: parla a tutti coloro che in questi anni hanno perso il lavoro, hanno visto ridurre i propri diritti, hanno dovuto fare i conti con un futuro sempre più precario ed incerto.

Fino ad oggi tutti i governi europei sono stati complici del Fondo Monetario Internazionale, della Commissione Europea e della BCE.

I governanti italiani, da Berlusconi a Monti a Letta e Renzi hanno sempre fatto i camerieri della Merkel. Hanno sbraitato un po' ma poi con la coda tra le gambe hanno applicato i voleri dei poteri forti. Tsipras e Syriza spezzeranno questa complicità dimostrando una cosa molto semplice: non è vero che le politiche di austerità sono obbligatorie e senza alternative, si può cambiare politica e far pagare i ricchi per dare ai poveri e creare occupazione. Adesso non bisogna lasciare da sola la Grecia: la battaglia di Tsipras per dimezzare il debito pubblico non è solo la battaglia del popolo greco ma di tutti i popoli poveri dell'Europa. In Italia non dobbiamo stare a guardare cosa succederà in Grecia ma costruire da subito un forte movimento di lotta che chieda al governo

Renzi di appoggiare Tsipras nella trattativa con l'Europa isolando la Merkel. Oggi dalla Grecia ci viene la possibilità di rovesciare le politiche europee e occorre cogliere questa occasione: schierarsi a fianco della Grecia vuol dire battersi per cambiare radicalmente questa Europa e mettere al centro giustizia sociale, uguaglianza, creazione di posti di lavoro e futuro dei giovani. Rifondazione Comunista fa parte a livello europeo dello stesso partito di Alexis Tsipras: il Partito della Sinistra Europea di cui Tsipras è vicepresidente. Per questo abbiamo avanzato l'anno scorso la sua candidatura a presidente dell'UE e abbiamo partecipato alle elezioni europee - insieme a tanti altri - con la lista L'Altra Europa con Tsipras. Anche in Italia il governo Renzi bastona i lavoratori con il Jobs Act, svende il patrimonio pubblico e i beni comuni, manomette la Costituzione.

Per questo proponiamo di unire tutta la sinistra antiliberista e lavoriamo per costruire subito un coordinamento nazionale: perché anche nel nostro Paese c'è bisogno di un'alternativa, c'è bisogno di una sinistra unita che faccia gli interessi del popolo.

COSTRUIAMO L'OPPOSIZIONE A RENZI, CHE STA ROTTAMANDO IL LAVORO, I DIRITTI E LA SPERANZA: COSTRUIAMO ANCHE IN ITALIA UNA SINISTRA UNITA E FORTE. PER CAMBIARE L'ITALIA E PER CAMBIARE L'EUROPA!

